



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

via XX Settembre n° 13 – 67100 L'Aquila - Telefono 0862/24062 - Fax 0862/61905

E-Mail : ordinefaq@gmail.com

P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

Publicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del **30 giugno 2022, n. 132**.

Si tratta del regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo , nonché le modalità semplificate **per gli Enti con meno di 50 dipendenti**.

Il provvedimento entra ufficialmente in vigore il 22 settembre 2021.

Il **PIAO** è operativo dal 1° luglio 2022. Introdotto **all'articolo 6** del decreto legge n. 80/2021, il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che **sostituisce** una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre.

Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati
 - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
 - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
 - e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;

- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le **modalità di monitoraggio** degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Il PIAO dovrà essere approvato il 31 gennaio di ogni anno, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente

Il PIAO è strutturato in **quattro** sezioni:

1. **Scheda anagrafica dell'amministrazione**, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione.
2. **Valore pubblico, performance e anticorruzione**, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. Andrà indicato l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.
3. **Organizzazione e capitale umano**, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
4. **Monitoraggio**, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Nel **PIAO** devono essere inclusi:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti.
Ma anche la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei **tempi effettivi** di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini e dei cittadini con disabilità;

- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Se il PIAO è omesso o assente saranno applicate le **sanzioni** di cui all'art. 10, comma 5, del DLgs 150/2009, che prevedono:

- divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del PIAO;
- divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.

Si aggiunge anche la sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del d.l. 90/2014, riferita alla **mancata approvazione della programmazione anticorruzione**.

Il presente P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) dell' Ordine dei Farmacisti della Provincia di L'Aquila è

adottato,

ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., con le modalità semplificate previste per le pubbliche amministrazioni con non più di cinquanta dipendenti dall'art. 1, comma. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e nel rispetto degli adempimenti stabiliti **dall'art. 6 del decreto 24 giugno 2022** del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Individuazioni delle attività svolte dall'Ordine .

L'Ordine , ai sensi di Legge, è un **Ente di Diritto Pubblico non Economico** a carattere associativo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (F.O.F.I.) e del Ministero della Salute .

Esso svolge attività istituzionali ed aggiuntive rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti , sia pubblici che privati, ed opera attraverso una organizzazione formata da :



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Consiglio Direttivo dell'Ordine di L'Aquila , composto da **sette** consiglieri, esercita funzioni decisionali, di indirizzo e di verifica dell'attività amministrativa e di gestione, è dotato di competenza disciplinare sugli Iscritti .

Consiglio Direttivo :	Presidente	Angela	PELLACCHI
	Vice Presidente	Giorgio	LEONE
	Segretario	Giovina	DE CAMILLIS
	Tesoriere	Francesco	BATTAGLIA
	Consigliere	Rosario	DI MONACO (R.P.C.T.)
	Consigliere	Eugenio	RANALLI
	Consigliere	Giovanni	TARQUINI

Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre consiglieri effettivi ed uno supplente, ha funzioni di controllo sulla contabilità dell'Ordine, esprime un parere sul bilancio consuntivo e accetta l'attività contabile.

Collegio dei Revisori dei Conti :

Effettivo	Rosa Rita	FLOCCO
Effettivo	Ornella	MARI
Supplente	Laura	DI RENZO

Ufficio , garantisce l'attività amministrativa ordinaria e di segreteria:

Contatti: **Ordine dei Farmacisti della Provincia di L'Aquila**

Via XX Settembre n° 13
67100 - L'Aquila

Tel. 0862 24062

Fax 0862 61905

E-mail : ordinefaq@gmail.com

Pec : ordinefarmacistiaq@pec.fofi.it

Sito internet : <https://www.ordinefarmacistilaquila.it/>

Codice Fiscale : 80005430667

L'Ordine dei Farmacisti de L'Aquila non ha dipendenti assunti.

L'Ordine dei Farmacisti de L'Aquila **ha già adottato** un Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione (**P.T.P.C.**) unito ad un piano per la Trasparenza e Integrità (**P.T.T.I.**) come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, scaricabile dal seguente link:

https://www.ordinefarmacistilaquila.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?file=6-anac-piano-triennale-2021-23&token=7adba69d624075fb819c6c370421969b7e8685a5

E' stato redatto e adottato dal Responsabile della prevenzione della corruzione , e dal Consiglio dell'Ordine con delibera n° **02** nella seduta del giorno **08 / 02 / 2021** ed aggiornato al **31 Gennaio** ed approvato nella seduta del **29 giugno 2021** con delibera n° **6**

Il P.T.P.C. , che entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine , ha una validità **triennale ed è aggiornato annualmente entro il 31 Gennaio di ciascun anno**, in ottemperanza a quando previsto dall' art. 1 , comma 8 , Legge n° 190/2012 .

Al fine il presente Piano è **ancora in vigore** , aggiornato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dr. **Rosario Di Monaco**, con la collaborazione del **Presidente dell'Ordine** , il **Consiglio** ed il **Presidente dei Revisori dell'Ordine** .

Il presente Piano **costituisce pertanto documento programmatico dell'Ordine** stesso e in esso confluiscono le finalità e le linee di indirizzo che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha condiviso nella fase dei lavori di predisposizione e di aggiornamento del Piano stesso.

Il suddetto piano verrà sostituito dal PIAO 2023-2025

Individuazioni delle aree di rischio potenziale .

In osservanza a quando disposto dalla Legge n° 190 del 2012 e dal P.N.A , si è proceduto alla mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione nonché all'individuare , per ciascuna area, dei processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruttivo :
le aree di rischio comprendono quelle individuate come aree sensibili dall'art. 1 comma 16 della Legge n° 190 del 2012 e riprodotte all'allegato al P.N.A. nonché quelle ulteriori specificamente connesse alle attività istituzionali dell' Ordine .

Per ciascun processo sono stati individuati i potenziali rischi corruttivi, la probabilità del verificarsi di tali rischi , nonché l'impatto economico, organizzativo e di immagine che l'Amministrazione potrebbe subire nell'ipotesi del verificarsi degli stessi .

La valutazione del grado di rischio è stata condotta con riferimento al rischio attuale a ciascun processo, cioè prima dell'applicazione delle ulteriori misure di prevenzione indicate nel Piano stesso. In fase di **redazione del PIAO** , al 31 Gennaio 2023 , **non è stato ritenuto applicare ulteriori misure , cioè il grado di rischio stimato non ci induce a valutare anche il rischio residuo .**

L'analisi del rischio con l'individuazione delle misure di prevenzione è stata realizzata dal Responsabile della prevenzione della corruzione con la collaborazione dei responsabili dei singoli procedimenti per le aree di rispettiva competenza con il coordinamento , applicando gli indici di valutazione del rischio indicati nell'allegato al P.N.A. .

Adeguamento del PIAO e clausola di rinvio .

Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti Nazionali o Regionali competenti in materia..

In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale al 31 Gennaio e ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività dell'Ordine.

Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal responsabile della prevenzione della corruzione ed approvate con provvedimento dal Consiglio Direttivo.

Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione " amministrazione trasparente" nonché mediante segnalazione via e-mail personale a ciascun dipendente.

Compiti del responsabile per la Prevenzione della Corruzione .

Le funzioni di controllo e di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ordine sono attribuite al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione:

1. Propone al Consiglio Direttivo il Piano triennale della prevenzione della corruzione e i relativi aggiornamenti.
2. Verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità, anche con riferimento alle eventuali proposte formulate dai responsabili dei procedimenti.
3. Propone modifiche del Piano anche in corso di vigenza dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine.
4. Verifica il rispetto degli obblighi di informazione.
5. Monitora le possibili rotazioni degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più **elevato il rischio** che siano commessi reati di corruzione.
6. Verifica il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.
7. Cura la diffusione dei **Codici di comportamento** all'interno dell'Ordine e il monitoraggio sulla relativa attuazione.
8. Segnala all'Ufficio per i procedimenti disciplinari eventuali fatti riscontrati che possono presentare una rilevanza disciplinare.
9. Informa la Procura della Repubblica di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato.

10. Presenta comunicazione alla competente procura della Corte dei Conti nel caso in cui riscontri fatti che possano dar luogo a responsabilità amministrativa.

11. Riferisce al Consiglio Direttivo sull'attività svolta ogni qualvolta venga richiesto.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha facoltà di richiedere in ogni momento chiarimenti, per iscritto o verbalmente, a comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente fattispecie corruttive o comunque non conformi a canoni di correttezza ai sensi della normativa vigente in materia.

Gestione del Rischio INTERNE ed ESTERNE

Secondo quanto disposto dalla Legge e quanto riportato nell'Allegato del P.N.A. si era proceduto ad individuare le aree più sensibili al rischio di corruzione tra quelle comuni ed obbligatorie per tutte le amministrazioni e nello specifico, quelle connesse all'attività dell'Ordine e dunque ad indicare per ciascuna di esse i processi e le attività maggiormente esposti, rilevando i potenziali rischi e valutando la probabilità e l'impatto sull'Ente anche di eventi dannosi (es. impatto economico , di immagine ecc.)

I compiti e le attività principali del Consiglio Direttivo dell'Ordine sono:

- Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo
- Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli Iscritti
- Accredito eventi formativi
- Riconoscimento crediti E.C.M. degli Iscritti
- Esercizio del potere disciplinare nei confronti dei sanitari liberi professionisti iscritti all'Albo, per far rispettare il Codice Deontologico
- Vigilanza per la tutela del titolo professionale, mediante attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione
- Interposizione, se richiesta, nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e soggetti diversi, allo scopo di ottenere la conciliazione della vertenza e in caso di mancato accordo, rilasciando un parere sulle controversie stesse
- Accesso documenti amministrativi
- Decoro e indipendenza dell'Ordine
- Designazione di rappresentanti dell'Ordine presso Commissioni, Enti e Organizzazioni di carattere provinciale e comunale
- Promozione di iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti
- Concorso con le Attività locali allo studio e all'attuazione di provvedimenti di interesse per l'Ordine
- Approvazione importo Quota iscrizione
- Redazione annuale del bilancio preventivo e del conto consuntivo
- Redazione di pareri richiesti da Enti pubblici territoriali ovvero di pareri su orari e turni delle Farmacie.

In considerazione delle attività svolte dall'Ordine, l'attenzione si è focalizzata in particolare sulle seguenti tipologie di reato:

1. Corruzione per l'esercizio della funzione (art.318 c.p.)
2. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'Ufficio (art. 319 c.p.)
3. Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.)
4. Istigazione alla Corruzione (art. 322 c.p.)
5. Concussione (art. 317 c.p.)
6. Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)
7. Peculato (art. 314 c.p.)
8. Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)
9. Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.)
10. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.)

In ogni caso, si da atto , anche in fase di redazione del piano PIAO , al 31 Gennaio 2023 , che la natura e l'organizzazione dell'Ordine **rendono improbabile la commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione.**

Le aree di rischio obbligatorie

Tra le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato del Piano Nazionale Anticorruzione, quelle che riguardano le attività dell'Ordine sono le seguenti:

- A.** Area acquisizione e progressione del personale.
 1. Reclutamento
 2. Progressi di carriera
 3. Conferimenti incarichi di collaborazione.

- B.** Area affidamento di lavori, servizi e forniture
 1. Definizione dell'oggetto e dello strumento dell'affidamento
 2. Requisiti di qualificazione e di aggiudicazione
 3. Valutazione delle offerte
 4. Procedure negoziate
 5. Affidamento diretto
 6. Revoca del bando

Analisi e Ponderazione dei rischi.

Conformemente alla metodologia di cui all'allegato del PNA e agli "indicatori" per ciascun processo l'Ordine ha individuato un rischio e per ciascun rischio catalogato, l'Ordine ha stimato il c.d. valore delle probabilità di accadimento e il valore dell'impatto (economico , organizzativo e reputazionale).

La stima della probabilità ha tenuto conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti, intendendo per tale qualunque strumento di controllo (anche procedure e regolamenti) utilizzato dall'Ordine per ridurre la probabilità del rischio e pertanto considerando la prevenzione che in concreto viene predisposta dall'Ente.

Una volta stimati il valore della probabilità e quello dell'impatto, si è proceduto a moltiplicarli per ottenere il valore complessivo , che esprime il livello di rischio del processo.

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità
1 = improbabile
2 = poco probabile
3 = probabile
4 = molto probabile
5 = altamente probabile

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto
1 = marginale
2 = minore
3 = soglia
4 = serio
5 = superiore

La valutazione complessiva del rischio è data dal valore probabilità x valore impatto e la forbice che ne deriva va da 0 a 25 dove :

0 (zero) = equivale a nessun rischio

25 = equivale a rischio estremo

Relativamente alla fase di ponderazione del rischio , questa consiste nel considerare i rischi con la finalità di " pesare " le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da **1** a **5** = rischio basso

Intervallo da **6** a **15** = rischio medio

Intervallo da **16** a **25** = rischio estremo

I risultati dell'analisi sono inclusi nella tabella inserita al paragrafo Misure di valutazione delle aree di rischio.

Modalità di valutazione delle aree di rischio.

Le valutazioni e le gestioni del rischio **non sono variate** e sono riportate nelle tabelle sottostanti .

Area di Rischio	Fattore Rischio	Valutazione Rischio	Misure Preventive
A. Area : acquisizione e progressione del personale e affidamento incarichi di collaborazione	1	Al momento l'Ordine dei Farmacisti de L'Aquila non ha personale assunto.	Se lo stato della situazione dovesse cambiare verranno adottate le seguenti misure preventive: - accesso "personalizzato" - meccanismi oggettivi e trasparenti - regole procedurali trasparenti ed imparziali nella selezione. - Progressioni economiche o di carriera trasparenti ed in linea con la normativa vigente - assegnazioni d'incarichi in maniera trasparente e motivati Verifica mediante adozione di procedure di controllo.
B. Area: affidamento di lavori, servizi e forniture.	2	Uso distorto del criterio dell'offerta più vantaggiosa non risponde ai criteri di maggiore vantaggio economico, finalizzato a favorire un particolare soggetto.	Verranno applicati i seguenti criteri: - Definizione dell'oggetto. - Formazione bando di Gara. - Esplicitazione dei requisiti di qualificazione ed esclusione dal bando di Gara. - Criteri di valutazione delle Offerte. - Criteri di aggiudicazione. Qualora si propendesse per un affidamento diretto verranno esplicitate e rese trasparenti motivazioni. Verifica mediante adozione di procedure di controllo.
Area di Rischio	Valore Probabile	Misure di Prevenzione	Obiettivo
A. Area : acquisizione e progressione del personale e affidamento incarichi di collaborazione	1	Mantenere un contesto sfavorevole alla Corruzione	Evitare che si manifestino casi di Corruzione.
B. Area: affidamento di lavori, servizi e forniture.	2	Mantenere un contesto sfavorevole alla Corruzione	Evitare che si manifestino casi di Corruzione.

Iniziative e Contromisure Intraprese al PIAO

1. Trasparenza

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Piano triennale del PIAO di prevenzione della corruzione e il programma triennale per trasparenza e l'integrità sono stati predisposti e aggiornati, quali documenti distinti, garantendone opportunamente il coordinamento e la coerenza fra i contenuti.

Il Consiglio dell'Ordine con delibera n° **02** nella seduta del giorno **08 / 02 / 2021** è stato adottato il Piano di Trasparenza ed aggiornato al **31 Gennaio** e approvato nella seduta del **29 giugno 2021** con delibera n° **06** .

2. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive.

Il responsabile della prevenzione della corruzione provvede alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine.

3. Sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C. con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.

Considerato il rischio minimo o inesistente di corruzione, il **Consiglio dell'Ordine** , per principio della semplificazione, ritiene sia un semplice appesantimento burocratico redigere a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge n°190/2012, la **relazione annuale** che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C. .

4. Sito Web - R.U.F. Rete Unica Federale . Obbligo SPID Pubblica Amministrazione.

Come da programmazione ed iniziative intraprese per la trasparenza , **L'Ordine si è dotato del sito Web personalizzato** con accesso libero e monitorato per i propri iscritti e per consultazione pubblica raggiungibile al seguente link <https://www.ordinefarmacistilaquila.it/>.

L'Ordine sarà dotato di **SPID** per accesso alla Pubblica Amministrazione .

Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità

Procedimento di elaborazione e adozione del PIAO

Obiettivi strategici in materia di Trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono:

1. Garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale.
2. Intendere la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità

Collegamento con gli obiettivi di Gestione

Gli obiettivi di gestione 2023 - 2025 contengono:

1. Pubblicazione nella sezione " Amministrazione Trasparente " dei dati riguardanti le principali attività dell'Ordine.
2. Monitoraggio delle attività degli uffici per garantire la trasparenza e l'integrità.

Indicazioni degli Uffici e dei Dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma.

Il **Consiglio dell'Ordine** è Responsabile della trasparenza per questa Amministrazione ed il Consigliere senza deleghe , **Dr. Di Monaco Rosario** , nominato nella seduta del 25.09.2018 con delibera n° 08 e confermato nel programma triennale della seduta del 08.02.2021 con delibera n° 01

Termini e modalità di adozione del programma da parte del Consiglio.

Il programma triennale PIAO per la Trasparenza è approvato con deliberazione del Consiglio entro il 31 Gennaio di ogni anno. Il presente programma è stato approvato dal Consiglio con delibera n° **02** del **08.02.2021** e approvato senza variazioni di rilievo nella seduta del **29 giugno 2021** con delibera n° **06**.

Iniziative di Comunicazione della Trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati.

Il Programma è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Risultati attesi sulla Trasparenza.

Sono state fornite informazioni, sul programma triennale per la trasparenza, tramite circolari di divulgazione da parte dell'Ordine e l'integrità sugli obiettivi di gestione, nonché sul piano triennale di prevenzione della corruzione.

Processo di attuazione del programma

Referenti per la trasparenza all'interno dell'Ordine

Il Responsabile della trasparenza delega agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione " Amministrazione Trasparente " al personale addetto al sito per la divulgazione.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Il **Consiglio de L'Ordine**, per il tramite del Responsabile della trasparenza e dei referenti individuati, pubblica i dati in base al principio della tempestività.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza.

Viste le ridotte dimensioni dell'Ordine, il monitoraggio per la **verifica dei dati** , viene effettuato dal responsabile della trasparenza con **cadenza semestrale**, riportandolo in Consiglio.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente" .

L'Ordine è in grado di rilevare l'Utilizzo del **Sito Internet** .

Misure per assicurare l'efficacia dell'Istituto dell'accesso

La richiesta di accesso ai dati non è sottoposta ad alcuna limitazione, è **gratuita** e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione o personale di segreteria.

Il Responsabile della trasparenza si pronuncia sulla richiesta di accesso e ne controlla e assicura la regolare attuazione.

Nel caso in cui il delegato non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che assicura l'accesso ai dati richiesti .

Registro degli Accessi

L'Ordine nel rispetto della normativa sulla privacy, tiene il Registro degli accessi , consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi (Accesso civico semplice , Accesso generalizzato , Accesso agli atti o documentale) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

Organizzazione sede operativa e capitale umano

L'Ordine dei Farmacisti di L'Aquila :

- non ha una propria sede operativa
- non ha personale di segreteria assunto .

E' un piccolo Ordine di 490 iscritti e gli unici proventi sono quelli dei propri iscritti all'albo professionale , quindi le spese di gestione devono obbligatoriamente rientrare nel bilancio consuntivo e di previsione di spesa annuale, fermo restando che L'Ordine , ai sensi di Legge, è un **Ente di Diritto Pubblico non Economico** a carattere associativo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (F.O.F.I.) e del Ministero della Salute .

Una recente sentenza Tar Lazio, 14283/2022

“Agli Ordini professionali, benché enti pubblici non può applicarsi in via automatica l'intera disciplina sul pubblico impiego e la spesa pubblica, occorre un'espressa previsione sui principi di razionalizzazione e sul contenimento della spesa su cui gli Ordini professionali devono basarsi di volta in volta”

-1) Quindi ciò premesso, l'Ordine professionale di L'Aquila, da sempre, ha la propria sede presso Federfarma L'Aquila in Via XX Settembre, 13 ed usufruisce degli uffici, come la sala riunione, per espletare i propri consigli, archivio ecc.

-2) Usufruisce inoltre del **personale di segreteria di Federfarma L'Aquila, per un numero limitato di ore, che svolge le normali funzioni amministrative dell'Ordine.**

A tutto ciò l'Ordine riconosce alla Federfarma L'Aquila, **un canone annuale** onnicomprensivo come si evince dal bilancio annualmente pubblicato.

Il Piano integrato di attività e organizzazione della Pubblica Amministrazione, viene comunque rispettato, ripartendo sul Consiglio Direttivo, le attività e i controlli da svolgere.

L'Ordine deve essere efficiente nella struttura della Sezione dei rischi corruttivi, ed aggiornato nel processo della Trasparenza, che rende improbabile il processo corruttivo stesso.

Il personale di segreteria è già edotto da Federfarma L'Aquila e aggiornato sia dal Consiglio Direttivo dell'Ordine, che dalle costanti discussioni di tutte le circolari inerenti l'organizzazione e l'operatività della segreteria dell'Ordine.

Seguiranno nel corso dell'anno aggiornamenti specifici per il personale di segreteria addetto.

Per rendere tutto ciò **fattibile** l'Ordine ha bisogno di volta in volta di valutare una maggiore accuratezza e dedizione al **servizio di segreteria, per soddisfare in pieno le esigenze di un'amministrazione moderna ed efficiente sotto il profilo organizzativo e di relazione con il pubblico.**

Valuteremo in Consiglio quindi, in base al **bilancio preventivo**, un aumento di numero di ore del personale di segreteria, messo a disposizione da Federfarma L'Aquila.

Successivamente, in base al capitolato di spesa, prenderemo in considerazione un **bando di concorso pubblico per l'assunzione di un posto di segreteria amministrativa.**

Il presente P.I.A.O. – Piano Integrato di Attività e Organizzazione – è stato predisposto e **redatto dal Responsabile (R.P.C.T)**, letto e sottoposto al Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti di L'Aquila nella seduta del 25.01.2023, analizzato nelle sue parti ed approvato all'unanimità e sarà pubblicato sul sito dell'Ordine in "amministrazione trasparente"

Il presente P.I.A.O. è stato integrato, letto e sottoposto al Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti di L'Aquila, nella seduta del 29.03.2023 per analizzare le iniziative future ed adeguamenti alle normative vigenti.

Approvato all'unanimità sarà pubblicato sul sito predisposto per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dal Ministero.

Il presente P.I.A.O. ha validità triennale 2023-2025 e verrà aggiornato annualmente al 31 gennaio di ogni anno, ed essendo stata rianalizzata e relazionata la situazione attuale e prospettata quella futura dell'Ordine dei Farmacisti di L'Aquila;

la presente

vale e sostituisce la **relazione annuale da presentare entro il 15.01.2023 dal R.P.C.T..**

Letto e approvato.

L'Aquila, li 25.01.2023

Il Presidente

R.P.C.T.

Dr.ssa Angela Pellacchi

Dr. Rosario Di Monaco